

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-515 del 04/02/2022
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. NR. 13/2015 e AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1256/2015 del 19/04/2015, PER MODIFICA FORMA GIURIDICA DA SOCIETÀ EUROPAM SRL A SOCIETÀ EUROPAM SPA - IMPIANTO SITO IN FAENZA, VIA SAN SILVESTRO N. 156.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-508 del 02/02/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno quattro FEBBRAIO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. NR. 13/2015 – **AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DALLA PROVINCIA DI RAVENNA CON PROVVEDIMENTO N. 1256/2015 del 19/04/2015, PER MODIFICA FORMA GIURIDICA DA SOCIETÀ EUROPAM srl A SOCIETÀ EUROPAM SPA** - IMPIANTO SITO IN FAENZA, VIA SAN SILVESTRO N. 156.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Vista l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 1256 del 19/04/2015, a favore della **Società Europam srl** (P. IVA 03076310105) - avente sede legale in comune di Genova, Via Sardorella n. 39, e impianto di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in comune di Faenza, via San Silvestro n. 174;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 02/03/2021 e acquisita da ARPAE SAC con PG 33815/2021 del 03/03/2021 (pratica SinaDoc 7507/2021), dalla **Società Europam srl, (PIVA 10848200969)**, avente sede legale in Genova, Via Sardorella n.45T, con la quale chiede l'**aggiornamento della ragione sociale da Europam srl a Europam spa**, lasciando invariate sede legale, PIVA e Codice Fiscale;

VISTA la documentazione integrativa presentata allo SUAP in data 31/03/2021 e pervenuta a questa ARPAE Sac di Ravenna per un disguido informatico solo in data 12/10/2021, con PG 157190/2021;

CONSIDERATO l'atto notarile registrato a Genova in data 18/03/2021 rep n.32590 (raccolta n. 14872) del Notaio Dott. Paolo Torrente, allegato alla suddetta documentazione integrativa, di **trasformazione della società nel tipo di società per azioni S.p.A., sotto la denominazione EUROPAM SPA lasciando invariate sede legale, PIVA e Codice Fiscale;** .

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

SI RENDE necessario l'aggiornamento dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 1256 del 19/04/2015, da **Società Europam srl, (PIVA 10848200969)**, avente sede legale in Genova, Via Sardorella n.45T e impianto di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in comune di Faenza, via San Silvestro n. 174, a **Società Europam S.P.A. con PIVA, sede legale e dell'impianto invariati;**

PER tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

SONO fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **L'AGGIORNAMENTO** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n.1256 del 19/04/2015, per la modifica della forma giuridica della **Società Europam srl, (PIVA 10848200969)**, a **Società Europam S.P.A. (PIVA 10848200969)** con sede legale in Genova, Via Sardorella n.45T e impianto di distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in comune di Faenza, via San Silvestro n. 174 , fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che:

- vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e le prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) contenute nell'Allegato A) all'AUA già adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n.n.1256 del 19/04/2015 , che vengono riportate anche nel presente atto di aggiornamento;

ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, **la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP** territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.

Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP dell'Unione della Romagna faentina dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n.1256 del 19/04/2015;

- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina, per il rilascio alla società richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI

Dott. Fabrizio Magnarello

ALLEGATO A)

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA UNITE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE.

CONDIZIONI:

1. le acque da scaricare sono costituite dall'unione di:
 - acque di prima pioggia ai sensi della DGR n.286/05, provenienti dal dilavamento dei piazzali, delle aree di transito e del parcheggio, che subiscono un trattamento in un sistema costituito da un pozzetto scolmatore per le acque di seconda pioggia, una vasca di accumulo separatore oli in monoblocco con serbatoio di recupero oli , pozzetto di prelevamento campioni;
 - acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dell'attività che subiscono un trattamento in un degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico;
2. le suddette acque di prima pioggia, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, si uniscono alle acque reflue domestiche e vengono scaricate in un fosso stradale che confluisce nel Fosso Vetro, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
3. le acque di seconda pioggia dal pozzetto deviatore vengono by – passate direttamente nel pozzetto di ispezione finale e scaricate in un fosso stradale che confluisce nel Fosso Vetro, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
4. le acque reflue provenienti dall'autolavaggio vengono raccolte in una vasca a tenuta e smaltite periodicamente come rifiuti a Ditte specializzate;

PRESCRIZIONI

- a) lo scarico è relativo ad acque di prima pioggia unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali provenienti dall'attività di distributore di carburanti;
- b) lo scarico delle acque di prima pioggia deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi totali;
- c) con cadenza almeno annuale, dovrà essere effettuata un'analisi delle acque di prima pioggia su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, per i parametri sopracitati da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli;
- d) il pozzetto di prelievo ai fini del controllo deve essere idoneo al prelevamento di campioni delle acque reflue (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). Esso va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, in conformità a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del DLgs n. 152/06 e smi. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e pulizia per mantenere una costante efficienza del sistema;
- e) il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti d'ispezione e manutenzione degli impianti dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali di lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti allo scarico;
- f) dalla vasca di prima pioggia i reflui accumulati devono essere immessi nel disoleatore entro 48 - 72 ore dall'evento piovoso, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione;

- g) va effettuata periodica manutenzione agli impianti di sedimentazione e disoleazione al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione, così come indicato nella Norma Tecnica DIN 1999 parte 2 par. 5. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di sedimentazione e disoleazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzi idonei e smaltiti da ditte autorizzate. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alle disposizioni sulla gestione dei rifiuti stabilite dal Dlgs n.152/06 – Parte Quarta. La documentazione relativa alle manutenzioni eseguite va conservata a disposizione degli Organi di Vigilanza, ed eventualmente le manutenzioni annotate;
- h) l'impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
- i) l'impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema che segnali il riempimento del serbatoio di stoccaggio degli oli e di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
- j) va effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione. Lo svuotamento del vano oli va effettuato con adeguata periodicità e comunque almeno ogni sei mesi. La documentazione attestante l'avvenuto smaltimento periodico dei fanghi e degli oli e quella riferita alle eventuali manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento dei reflui va conservata e resa disponibile agli organi di vigilanza;
- k) la planimetria della rete fognaria completa - Tavola 00 - Revisione 01 data 12/14 - dove è indicato il punto di prelievo ai fini del controllo della qualità dello scarico, costituisce parte integrante della presente AUA;
- l) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione all'Unione della Romagna Faentina e ad ARPAE Servizio Territoriale di Faenza – Bassa Romagna;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.